



# ***Lo Sviluppo Locale Partecipativo*** ***Community-led local development (CLLD)***

Raffaele Colaizzo  
*Napoli, 10 febbraio 2014*

## Strumenti di integrazione territoriale nei nuovi Regolamenti dei fondi SIE

Obiettivo di  
coesione territoriale  
(TFUE)

Approccio di policy  
integrato, territoriale,  
multidimensionale

*Strumenti di integrazione*

Fondi  
SIE

Sviluppo Locale  
Partecipativo (Art. 32)

Investimenti Territoriali  
Integrati (Art. 3)

FS +  
FEASR e  
FEAMP

Estensione  
approccio  
LEADER

*Applicazione di una singola  
metodologia di CLLD per tutti i  
Fondi e le regioni*

## Lo sviluppo locale partecipativo (Artt. 32 – 35 Reg. 1303/2013)

*“La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale” (cons. 19)*

*Concentrazione su territori sub-regionali specifici (art. 32 c. 2 lettera a)*

*La popolazione del territorio interessato è compresa fra 10.000 e 150.000 abitanti, salvo eccezioni (Art. 33, c. 6)*

*Bisogni e potenzialità locali, innovazione nel contesto locale, istituzione di una rete, cooperazione (art. 32 c. 2 lettera d)*

*Gruppi di Azione Locale composti da rappresentanti locali pubblici e privati, in cui né il settore pubblico, né un singolo gruppo di interesse ha più del 49% dei diritti di voto (art. 32 c. 2 lettera b)*

*Strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali (art. 32 c. 2 lettera c)*

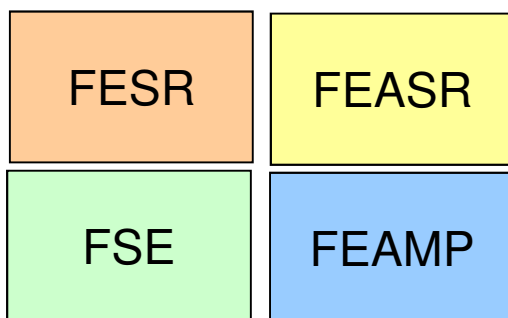
## Integrazione e territorialità (Artt. 32 – 35 Reg. 1303/2013)

**Aree urbane.** Il CLLD favorisce gli interventi integrati che debbono essere basati su un approccio partecipativo

**Aree rurali.** Il CLLD rafforza e facilita l'approccio esistente, migliora gli interventi di tipo rurale – urbano, integra l'uso dei fondi

Il CLLD è realizzato nell'ambito di una o più priorità del programma o dei programmi pertinenti (Art. 32, c. 5)

Può essere designato un fondo capofila per sostenere tutti i costi di gestione e animazione (Art. 32, c. 4)

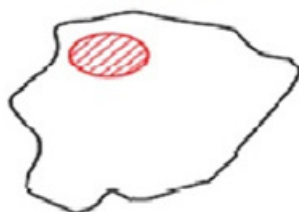


**Occupazione e inclusione.** Il CLLD rafforza l'integrazione del FSE nelle iniziative di sviluppo locale e nei patti territoriali per l'occupazione

**Aree costiere.** Il CLLD rafforza e integra l'approccio esistente, rafforza le filiere della pesca e promuove la diversificazione economica

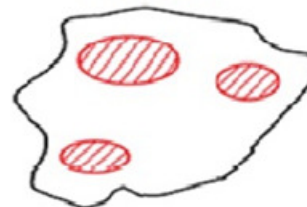
## Possibili configurazioni del CLLD in ambiti urbani

Single area

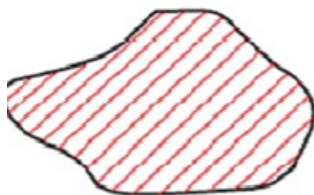


- e.g.
- Deprived neighbourhoods
  - Science quarters
  - Industrial districts
  - Heritage area/city centre

Multiple area  
Intervention



Small city



Thematic or group focus



- e.g.
- Youth
  - Labour Market

Rural-Urban  
linkages



Commissione Europea (2013), *Common  
Guidance CLLD*, Bruxelles.

## Strategie di sviluppo locale (Artt. 33 Reg. 1303/2013)

### Gli elementi della Strategia

- Territorio e popolazione interessati
- Esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio
- Strategia ed obiettivi
- Processo associativo
- Piano d'azione
- Gestione e sorveglianza
- Piano di finanziamento

### Aspetti attuativi

- Le strategie di sviluppo locale sono selezionate da un comitato istituito dalle autorità di gestione dei programmi.
- Il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale va completato entro due anni dall'approvazione dell'AdP. Eventuali strategie aggiuntive devono essere completate entro il 31.12.2017
- La decisione che approva una strategia di sviluppo locale deve stabilire la dotazione a titolo di ciascun Fondo SIE. Definisce inoltre i ruoli delle autorità responsabili.



## I compiti dei Gruppi di Azione Locale (Art. 34 Reg. 1303/2013)

*I GAL elaborano ed attuano le strategie (Art. 34, c. 1). Essi scelgono al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscono in una struttura comune legalmente costituita (Art. 34, c.2).*

Rafforzare la capacità degli attori locali di formulare, attuare e gestire operazioni

Elaborare procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie, con decisioni non a maggioranza pubblica

Garantire la coerenza fra operazioni selezionate e strategia dello sviluppo locale partecipativo

Preparare e pubblicare bandi e procedure di selezione delle operazioni

Ricevere le domande di sostegno e valutarle

Selezionare le operazioni e fissare l'ammontare del sostegno

Verificare e valutare l'attuazione della strategia e delle singole operazioni



## Sostegno dei fondi al CLLD (Art. 35 Reg. 1303/2013)

Costi del sostegno preparatorio (formazione, studi del territorio, progettazione, spese amministrative, progetti pilota)

Esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo

Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale

Costi di esercizio connessi all'attuazione della strategia (costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, etc.)

Animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi fra le parti

*Il tasso massimo di cofinanziamento a livello di asse prioritario è aumentato di dieci punti percentuali laddove l'asse prioritario sia attuato interamente attraverso iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo (Art. 120, c. 5).*



## Il CLLD nell'Accordo di Partenariato e nei Programmi Operativi

### Accordo di Partenariato (Art. 15)

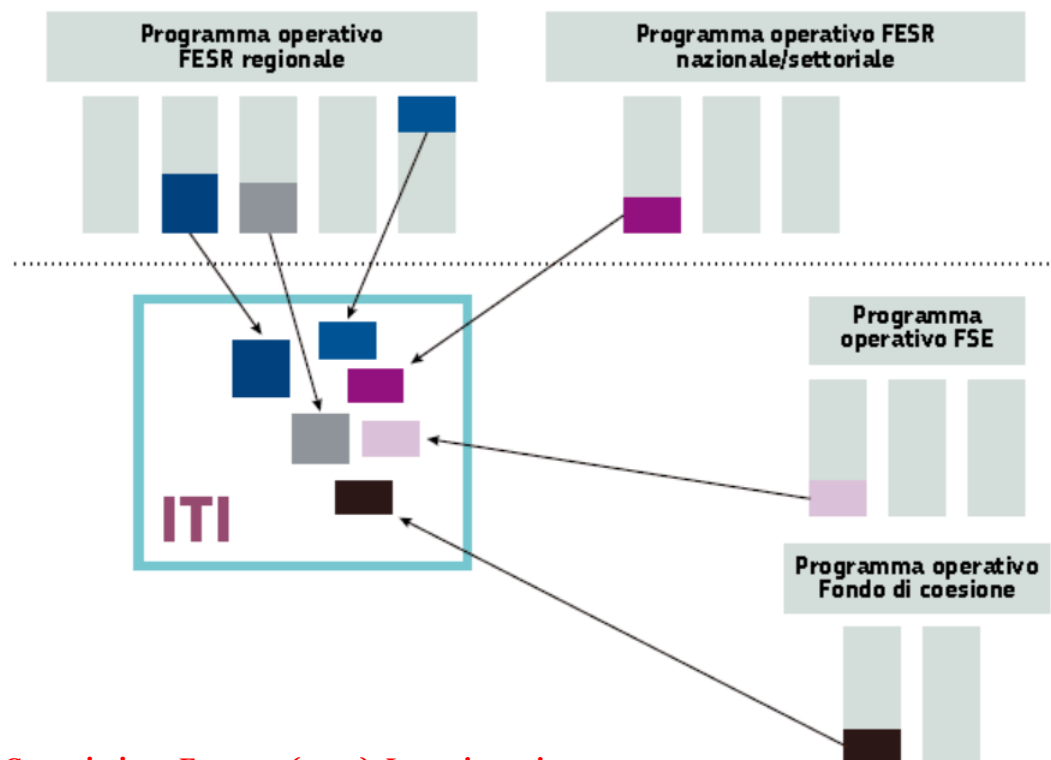
L'Accordo di partenariato descrive  
l'**approccio integrato allo sviluppo  
territoriale** sostenuto dai fondi SIE.

In particolare si descrivono l'approccio per  
lo sviluppo di **single aree subregionali**, le  
modalità di applicazione delle **disposizioni  
sul CLLD** e i principi per l'individuazione  
delle aree urbane in cui realizzare le azioni  
integrate per lo **sviluppo urbano  
sostenibile**

### Programma Operativo (Art. 96)

Il Programma Operativo descrive  
l'**approccio integrato allo sviluppo  
territoriale**, tenuto conto dell'accordo di  
partenariato, e specifica l'uso di  
strumenti per lo **sviluppo locale di tipo  
partecipativo**, i principi per  
l'**individuazione delle aree** in cui sarà  
attuato, l'importo indicativo del sostegno  
del FESR alle azioni integrate per lo  
**sviluppo urbano sostenibile** e l'uso dello  
strumento degli **ITI**

## Investimenti Territoriali Integrati (Art. 36 Reg. 1303/2013)



Se una strategia di sviluppo territoriale richiede un approccio integrato che comporti **investimenti del FESR e del FSE nell'ambito di più assi prioritari di uno o più PO**, l'azione è eseguita sotto forma di **Investimento Territoriale Integrato**. Gli ITI possono essere integrati da FEASR e FEAMP.

I PO interessati individuano gli ITI previsti e stabiliscono la dotazione finanziaria indicativa di ciascun asse prioritario destinata agli ITI.

Lo Stato membro o l'AdG può designare uno o più **organismi intermedi**, compresi enti locali, organismi di sviluppo regionale o organizzazioni non governative, cui delegare la gestione e l'attuazione di un ITI.

Commissione Europea (2012), *Investimenti Territoriali Integrati*, Scheda Informativa.

## CLLD e ITI

### *CLLD*

È un approccio strettamente dal basso verso l'alto. Il gruppo di azione locale stabilisce il contenuto della strategia di sviluppo locale e le operazioni soggette a finanziamento.

### *ITI*

Gli ITI possono essere costruiti dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto o con una combinazione dei due approcci.

Lo sviluppo locale partecipativo può essere la componente di una strategia urbana integrata implementata mediante un ITI



# ***Lo Sviluppo Locale Partecipativo nell'Accordo di Partenariato (versione del 9 dicembre 2013)***



## Gli Ambiti tematici individuati dall'AdP

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile

Turismo sostenibile

Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Accesso ai servizi pubblici essenziali

Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale

Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi

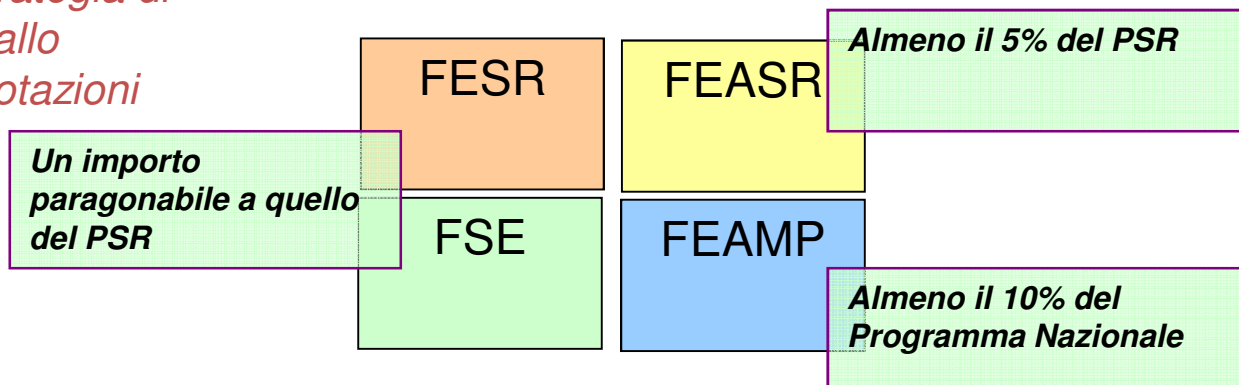
Reti e comunità intelligenti

Diversificazione economica e sociale nel settore della pesca

*I Piani di Azione dovranno concentrarsi su un numero ridotto di ambiti, comunque non superiore a tre, connessi secondo una logica di filiera*

## I fondi coinvolti

*L'Accordo di Partenariato indirizza ad un approccio multifondo della Strategia di Sviluppo Locale e allo stanziamento di "dotazioni adeguate"*



Fondo interessato	Soglia minima (€)	Soglia massima (€)
FEASR	4 milioni	12 milioni
FESR/FSE	1 milione	5 milioni
FEAMP	1 milione	5 milioni

*Importi con cofinanziamento compreso*

*Vengono identificate delle soglie minime (principio di massa critica) e massime (principio di fattibilità) per i fondi capofila nei Piani di Azione Locale, che possono essere monofondo o plurifondo*

## Organizzazione

Comitato tecnico  
regionale per l'attuazione  
dell'intervento CLLD

*È un Comitato interfondo a cui prendono parte le AdG dei Programmi ed è dotato di adeguate competenze tecniche. Imposta, coordina e sorveglia le attività di CLLD, garantendo il collegamento con la più ampia politica di sviluppo territoriale della regione*

*Ha competenze di indirizzo trasversale. Affronta problematiche attinenti la selezione, il controllo e l'eleggibilità delle spese, individua iniziative di supporto ai Comitati regionali, imposta e conduce attività di monitoraggio e valutazione, informa il pubblico sulle iniziative di CLLD*

Comitato di Pilotaggio  
Nazionale



Raffaele Colaizzo  
[r.colazzo@tiscali.it](mailto:r.colazzo@tiscali.it)